



COMUNICATO STAMPA

“MAFIOSI EROI O CRIMINALI”: Da Palermo un dibattito internazionale sulle rappresentazioni che cinema e televisione danno della mafia

magistrati, giornalisti, registi e docenti a confronto il 26 e 27 giugno nel capoluogo siciliano

“Mafiosi, eroi o criminali”. Una frase che non lascia spazio a terze possibilità e che investe in pieno l’immagine che cinema e televisione danno del fenomeno mafioso. Davanti a questa alternativa, parte da Palermo una riflessione a tutto campo mirata a mettere a fuoco la rappresentazione che di Cosa nostra e dei mafiosi viene fornita dal cinema e dalle fiction, con particolare riferimento al messaggio e ai modelli proposti alle giovani generazioni e alle famiglie italiane.

A questo scopo, su iniziativa del procuratore aggiunto Antonio Ingroia, del Réseau Image of Justice e di Giovanni Puglisi, il 26 e 27 giugno il capoluogo siciliano ospita una manifestazione internazionale, promossa dalla Fondazione Banco di Sicilia, insieme al network interdisciplinare “Images of Justice”, con il patrocinio della Fondazione “Progetto Legalità”, nel corso della quale si confronteranno magistrati impegnati in prima linea, quali Roberto Scarpinato, Fabio Licata, Gaetano Paci e Raffaele Marino, giornalisti molto amati dal “grande pubblico” come Enrico Mentana, registi che hanno prodotto pellicole sulla mafia, del calibro di Pasquale Scimeca, Marco Amenta e Ruggero Gabbai, critici cinematografici come Alessandro Rais, e docenti universitari italiani e stranieri, fra cui i francesi Barbara Villez e Antoine Garapon, lo scozzese Peter Robson, e gli italiani Andrea Bellavita, Gennaro Carillo, Sebastiano Gesù, Alessandra Dino, Giovanni Fiandaca, Andrea Lollini e altri ancora.

Per due giorni, magistrati, giornalisti, docenti e registi si confronteranno sugli effetti che le varie espressioni narrative hanno nel raccontare fatti e uomini di mafia: dal rischio di creare modelli distorti, alla possibilità di diffondere una maggiore coscienza civile fra i ragazzi e nelle famiglie destinatarie dei messaggi mediatici su larga scala. Nel corso della manifestazione, che avrà luogo fra la Società siciliana per la Storia Patria in piazza San Domenico e Villa Zito, sede della Fondazione Banco di Sicilia, verranno, inoltre, proiettati film e video sull’argomento.

All’inizio della *due-giorni* – che prenderà il via venerdì 26 giugno alle 10 nei locali della Società per la Storia Patria – saranno presentati i risultati di una dettagliata ricerca realizzata dal professor Gianni Canova, docente dello Iulm di Milano, su un campione di studenti palermitani e milanesi, con riguardo all’immagine che dei mafiosi viene fornita nelle più recenti pellicole cinematografiche.

“L’aver voluto dare vita a questa manifestazione internazionale non è un fatto casuale – sottolinea il presidente della Fondazione Banco di Sicilia, Giovanni Puglisi – ma conferma l’attenzione che poniamo verso le giovani generazioni, spesso bombardate da modelli proposti acriticamente da cinema e televisione, sui quali una riflessione va posta. E nel farlo, abbiamo voluto coinvolgere personalità di primo piano del fronte antimafia, del cinema e del mondo universitario”.

**Ufficio Stampa per la Fondazione Banco di Sicilia:
Cantiere di Comunicazione**

Via Tortona, 27 – 20144 MILANO

Tel. 02-87383180 - cantiere@cantierecomunicazione.com

Francesco Pieri – f.pieri@cantierecomunicazione.com

Alberto Samonà – albertosamona@libero.it
